



*PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E
PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.)
Aggiornamento 2016*

(Approvati con delibera del Consiglio di amministrazione n.1 del
27/02/2016)



SOMMARIO

SEZIONE I - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)

1. Premessa
2. Contesto organizzativo del Conservatorio di musica "Tito Schipa"
3. Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione
4. Controllo e prevenzione del rischio
5. Responsabile della prevenzione della corruzione
6. Programmazione triennale
7. Relazione dell'attività svolta

SEZIONE II - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.)

1. Premessa
2. Obiettivi del Programma
3. Responsabile della Trasparenza
4. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

SEZIONE III - Misure ulteriori obbligatorie

1. Formazione del personale
2. Rotazione del personale
3. Codice di comportamento



SEZIONE I

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 – 2018

1. *Premessa*

La Carta Costituzionale stabilisce che "I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti" (art. 28) e che "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" (art. 97).

Nel solco dei precetti costituzionali si inserisce la legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che introduce un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo altresì di quelle ipotesi in cui, nell'esercizio dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie delle fattispecie penalistiche e ricomprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche tutte quelle situazioni in cui - pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile - si concretizzi uno sviamento dell'azione amministrativa conseguente all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in violazione dei principi di trasparenza e di imparzialità cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi; ciò, oltre a determinare atteggiamenti eticamente discutibili, rappresenta un costo per la collettività, non solo diretto (come nell'ipotesi di esborsi illegittimi di denaro pubblico) ma anche indiretto, quando si concreta in ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi e nel malfunzionamento degli uffici.

Per prevenire il verificarsi di quelle situazioni che, anche solo potenzialmente, determinino o aumentino il rischio che gli interessi pubblici possano essere compromessi dal perseguimento di interessi privati determinando il c.d. "conflitto d'interessi", la legge n. 190/2012 con l'art. 41 è intervenuta nella disciplina dei procedimenti amministrativi, aggiungendo l'art. 6 bis alla legge 07/08/1990 n. 241 "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale".

Nell'ottica della prevenzione e del contrasto della corruzione, la legge n. 190/2012 ha sancito, tra l'altro l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni

- a) di adottare un proprio Piano triennale della prevenzione (PTCP) al cui interno, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), siano analizzati e valutati i rischi specifici di corruzione con definizione delle misure volti a prevenirli
- b) di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, considerato il garante dell'adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione finalizzate ad evitare comportamenti "corruttivi" nell'agire pubblico.

Il Conservatorio di musica di Lecce, in attuazione delle predette disposizioni:

- con decreto presidenziale prot.n.541 del 6/2/2015 ha nominato il Direttore amministrativo dott.ssa Roberta Pistilli, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;
- con delibera del Consiglio di amministrazione n. 1 del 16/02/2015 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, unitamente al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che con il presente atto viene aggiornato secondo le nuove indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione definite dall'ANAC con Determinazione n.12 del 28/10/2015.



2. Contesto organizzativo del Conservatorio di Musica "T. Schipa"

Conformemente al D.P.R. 28/02/2003 n. 132, lo Statuto del Conservatorio prevede i seguenti organi:

Il Presidente è il rappresentante legale del Conservatorio ad eccezione di ciò che attiene l'andamento didattico, disciplinare e artistico. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è responsabile dell'andamento didattico, scientifico, artistico e disciplinare nonché dei progetti di produzione artistico – musicale ed ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione artistica.

Il Consiglio accademico esercita le competenze relative alla programmazione delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria.

Il Consiglio di amministrazione stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. Attua le linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio accademico; vigila, inoltre, sulla sostenibilità finanziaria delle attività del Conservatorio.

I Revisori dei conti sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del corretto andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio.

Il Nucleo di valutazione è l'organo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.

La Consulta degli studenti è l'organo preposto ad indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio accademico ed al Consiglio di amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti.

Il Collegio dei professori svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico secondo le modalità definite dallo Statuto di autonomia.

La struttura amministrativa della sede centrale di Lecce è così composta:

Nr. 2 Direttori amministrativi, di cui il più anziano nel ruolo, è responsabile della gestione amministrativa organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dell'Istituto.

Il Direttore di Ragioneria e di Biblioteca è preposto alla verifica dello stato di accertamento delle entrate e dell'andamento delle spese e attesta al Direttore Amministrativo la copertura degli impegni di spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti.

Il Collaboratore di Biblioteca è preposto ai servizi di Biblioteca e alla cura e consegna del materiale ivi presente.

Agli Uffici amministrativi sono assegnate n. 6 unità con qualifica di Assistenti, impiegate nei settori: studenti-didattica; amministrazione-personale; contabilità-finanza-patrimonio.

La struttura amministrativa della Sezione staccata di Ceglie Messapica, nelle more della rideterminazione della pianta organica di quella sede ai sensi dell'art. 7 del D.P.R.28/02/2003 n.132, è composta da un dipendente a tempo indeterminato del Comune di Ceglie Messapica con qualifica di Direttore amministrativo.



Sedi

L'attività istituzionale del Conservatorio di musica "T.Schipa" attualmente si sviluppa a Lecce (sede centrale di via Ciardo n.2 e succursale di viale Calasso n. 19); nella Sezione staccata di Ceglie Messapica (BR) (sede di viale B.L. Guanella n. 2); a Brindisi (sede nell'ex Convento di Santa Chiara); a Maglie (LE) (presso l' I.T.S. "A. Cezzi De Castro").

3. Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione

L'identificazione delle aree di rischio comporta la pregiudiziale attività di individuazione di tutti i processi svolti dall'amministrazione e richiede la raccolta di numerose informazioni.

Nelle tabelle che seguono vengono esplicitati i fattori di rischio e riportate le attività che alla data di aggiornamento del presente Piano presentano:

- basso rischio di corruzione, trattandosi di aree rigorosamente disciplinate da norme di legge o di regolamento che limitano fortemente la discrezionalità (Tabella A);
- medio rischio di corruzione, derivanti da maggiore ambito operativo (Tabella B).

TABELLA "A"

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'- FINANZA	Liquidazione compensi e indennità a carico del fondo d'Istituto o del Bilancio del Conservatorio	<i>Basso</i>	Applicazione del C.CN.I e del Contratto Integrativo d'Istituto. Verifiche sulla documentazione, sulla presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Applicazione dei DD.II. in materia di indennità agli Organi.
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'- PATRIMONIO -FINANZA	Gestione patrimonio mobiliare	<i>Basso</i>	Nomina di commissioni preposte alle operazioni di discarico inventariale. Controlli periodici sul patrimonio
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'- FINANZA	Gestione attività contabili e cassa economale	<i>Basso</i>	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti
Uffici amministrativi SETTORI AMM.NE - PERSONALE STUDENTI - DIDATTICA	Procedure rilascio certificazioni	<i>Basso</i>	Forme di controllo e monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento (L. 12/11/2011 n. 183 e Direttiva n. 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione).
Uffici Amministrativi SETTORE AMM.NE - PERSONALE	Concessione permessi e congedi	<i>Basso</i>	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dal CCNL di comparto



TABELLA "B"

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Uffici amministrativi SETTORE CONTABILITA'-FINANZA	Gestione delle diverse fasi amministrativo contabili necessarie all'acquisizione in economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante gara. Pagamento a favore di fornitori	<i>Medio</i>	Applicazione del Codice dei Contratti Lavori Pubblici, del Regolamento interno di amm.ne, fin.za e contabilità Composizione delle commissioni di gara con meccanismo di rotazione Effettuazione di controlli obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento
Direzione Consiglio accademico Consiglio di amministrazione	Procedure di reclutamento del personale docente e non docente	<i>Medio</i>	Applicazione delle disposizioni ministeriali vigenti all'indizione dei bandi; pubblicazione dei bandi sui siti web dell'Istituto e del Ministero.
Direzione Consiglio Accademico Consiglio di Amministrazione	Conferimento incarichi aggiuntivi personale docente e non docente	<i>Medio</i>	Applicazione del C.C.N.L. 16/02/2005 e del Contratto Integrativo d'Istituto. Applicazione del Regolamento disciplinante i criteri per l'attività didattica aggiuntiva (prot.n. 4176 del 18/11/2011)
Consiglio Accademico Direzione	Affidamento incarichi esterni	<i>Medio</i>	Applicazione art. 53 D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dalla legge 6/11/2012 n. 190. Applicazione del Regolamento disciplinante la procedura per il conferimento degli incarichi esterni (prot.n. 627 del 10/02/2009)
Ufficio amministrativo sezione staccata di Ceglie Messapica	Iscrizione allievi e regolarità pagamento contributi e tasse	<i>Medio</i>	Applicazione disposizioni del Manifesto degli studi annuale

Le attività indicate afferiscono ai procedimenti amministrativi attuati per il raggiungimento dei fini istituzionali. Il Conservatorio cura e controlla l'iter delle diverse fasi procedimentali assicurando la massima trasparenza.

L'Istituzione, inoltre, è soggetta periodicamente al controllo dei Revisori dei conti e sottoposta alle verifiche del Nucleo di valutazione.



4. Controllo e prevenzione del rischio

A seguito dell'individuazione dei fattori di rischio si ritiene indispensabile avviare le strategie richieste dalla legge anticorruzione per contrastarli si delinea, pertanto, il seguente programma operativo triennale:

- avvio del piano formativo in tema di anticorruzione:

in adempimento alle prescrizioni della Legge 190/2012, il Conservatorio predisporrà percorsi di informazione/formazione rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, tenendo conto delle attività da esso svolte e delle corrispondenti responsabilità.

- attuazione e integrazione degli specifici obblighi di trasparenza previsti dalla legge 190/2012: gli specifici obblighi che impongono all'amministrazione di assicurare i livelli essenziali di trasparenza sono assolti mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni rilevanti secondo prescrizioni di legge.

- osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti:

il Conservatorio persegue l'intento di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 44, Legge 190/2012, del DPR n. 62 del 2013 e del Codice di Comportamento interno approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 32 del 30/11/2015.

- obblighi di informativa:

tutto il personale che opera nel Conservatorio è tenuto a riferire al Responsabile della prevenzione della corruzione notizie rilevanti che attengono a comportamenti atti a generare rischi di corruzione. A tal fine il Codice di Comportamento dei dipendenti del Conservatorio (art.8) prevede le modalità di segnalazione degli illeciti, adempimento facilitato dalla predisposizione di specifica modulistica.

Il presente Piano è destinato a tutto il personale del Conservatorio di musica "T. Schipa", e verranno, pertanto, applicate le misure idonee a garantire il rispetto delle prescrizioni ivi formulate e di quelle contenute nel Codice di Comportamento la cui diffusione, conoscenza e monitoraggio sarà effettuata a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Ai fini del controllo e prevenzione del rischio, il Responsabile coinvolgerà tutto il personale degli uffici nelle azioni di analisi, valutazioni e proposta delle misure preventive da adottare. Per l'adempimento dei compiti di cui alla Legge 190/2012 il Responsabile può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
- effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio del Conservatorio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Sulla base delle esperienze maturate nel periodo di applicazione del Piano, potrà essere prevista e regolamentata una procedura per le attività di controllo.

Il Conservatorio adotta inoltre adeguate misure di monitoraggio delle procedure che potrebbero implicare ipotesi di corruzione, al fine di verificare periodicamente la corretta applicazione delle norme di legge e dei regolamenti nei procedimenti amministrativi, nonché il rispetto del presente piano di



norma attraverso le seguenti azioni:

- analisi e verifica della completezza dei regolamenti dell'Istituto in vigore ed armonizzazione e integrazione degli stessi in ossequio ai principi della Legge 190/2012 e delle ulteriori novità normative
- analisi ed eventuale rivisitazione dei processi amministrativi.
- verifica dell'attuazione della normativa in materia di conflitto di interessi nonché in materia di incompatibilità.
- controllo del rispetto dei termini previsto dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti e tempestiva rimozione di eventuali anomalie.
- costante monitoraggio dei rapporti tra il Conservatorio e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti o che sono interessati in procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi di qualunque genere.

5. Responsabile della prevenzione della corruzione

Nelle more di acquisire dal MIUR e dall'ANAC univoche e definitive determinazioni in merito alla corretta individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione conformemente al disposto dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 06/12/2012 cui questo Conservatorio si uniformerà, il Presidente del Conservatorio ha nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione, la dott.ssa Roberta Pistilli, in servizio con contratto a tempo indeterminato in qualità di Direttore amministrativo.

Il nominativo del Responsabile è stato comunicato all' A.N.A.C. e pubblicato sul sito web nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Compito del Responsabile è la predisposizione e l'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Conservatorio, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Detto Piano viene successivamente pubblicato sul sito internet dell'Istituzione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

6. Programmazione triennale

Nell'anno 2016 verrà proseguito il sistema di presidio dei rischi anticorruzione attraverso le seguenti fasi:

- identificazione delle aree di rischio;
- ricognizione dei rischi;
- valutazione dei dati;
- individuazione di azioni di intervento.

Per gli anni 2017 e 2018, ferma restando la reiterazione degli adempimenti e degli obblighi previsti per l'anno 2016, si proseguirà nella verifica dell'attuazione delle azioni e nella formazione specifica del personale. Ulteriori attività a rischio e connesse misure di prevenzione saranno analizzate dal Responsabile nel corso del triennio di validità del Piano al fine di apportarvi interventi correttivi.

7. Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di norma entro il 15 dicembre di ogni anno, predispone una specifica relazione annuale, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito internet del Conservatorio nella sezione "Amministrazione Trasparente" (art. 1, comma 14, L. 190/2012).



SEZIONE II

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016 – 2018

1. Premessa

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno dei principi fondamentali delle politiche di prevenzione della corruzione.

In ragione di ciò e recependo quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, questo Conservatorio ha previsto che, nel proprio sistema organizzativo, il Programma per la Trasparenza costituisca una Sezione - la seconda - del Piano Anticorruzione.

La definizione di Trasparenza è fornita dall'art. 11 del D. Lgs 150/2009, come *“accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.”*

La Legge 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione nei siti web istituzionali relativamente alle seguenti informazioni:

- a) informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1, comma 15);
- b) bilanci e conti consuntivi (art. 1, comma 15);
- c) costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (art. 1, comma 15);
- d) autorizzazioni o concessioni (art. 1, comma 16);
- e) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, comma 16);
- f) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, comma 16);
- g) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera (art. 1, comma 16);
- h) risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1, comma 32);
- i) indirizzo PEC (art. 1, comma 29).

Premesso che il Conservatorio di musica "T. Schipa" ben prima dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 ha provveduto oltre a pubblicare sul proprio sito le informazioni di cui alle lett. b), g), i) anche le delibere del Consiglio di amministrazione, l'Istituto intende garantire sempre più l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate, nell'intento di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa.



La pubblicazione delle informazioni e la trasparenza consentono ai cittadini ed ai portatori di interessi la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa, rendendo note sia le problematiche sia le buone pratiche dell'amministrazione nonché verificabile l'attività rispetto alla finalità di interesse pubblico.

Il principio della trasparenza va inteso come accessibilità totale di cui il Piano Triennale della Trasparenza e Integrità rappresenta lo strumento. Il Conservatorio adotta il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per il triennio 2016-2018, in armonia con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", con la Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 2 del 2012, "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e con quanto stabilito nel D.Lgs. n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri previsti dalla Legge n. 190 del 2012.

Scopo principale del Programma triennale è di garantire ai cittadini una posizione soggettiva nei confronti dell'operato di una pubblica amministrazione, di imporre alle amministrazioni il raggiungimento di un risultato attraverso il continuo miglioramento.

Il Programma triennale è il documento con cui le Amministrazioni pubbliche rispondono alle esigenze di trasparenza sul funzionamento amministrativo in base ad uno schema unitario e standard che permetta la comparazione tra i dati che vengono pubblicati dalle diverse amministrazioni.

2. Obiettivi del Programma

Attraverso azioni positive e mirate, da espletarsi su base triennale, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità persegue i seguenti obiettivi primari:

- garantire un " adeguato livello di trasparenza" attraverso l'istituzione sul proprio sito web di una apposita sezione " Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare e aggiornare costantemente tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, le attività e le modalità di realizzazione secondo modelli standard come previsto dal D. Lgs. n. 33 del 2013;
- avviare un percorso mirato rispondente alle esigenze degli interlocutori del Conservatorio: studenti, famiglie, istituzioni, cittadini etc. Le esigenze degli studenti e dei docenti già vengono sondate attraverso questionari somministrati in forma anonima dal Nucleo di valutazione che consente di verificarne il livello di soddisfazione e di ricevere suggerimenti per migliorare i servizi offerti;
- miglioramento del servizio agli studenti. In tal senso alcuni interventi sono stati avviati come la realizzazione del nuovo sito istituzionale; l'installazione della rete wi-fi nelle sedi di Lecce e la sua programmata estensione alla sede di Ceglie Messapica; la riduzione al minimo delle formalità per la richiesta dei certificati; la tempestività della restituzione dei contributi nei casi previsti.
- diffusione nell'utilizzo della Pec istituzionale (cmlecce@pec.conservatoriolecce.it) che già viene utilizzata per le comunicazioni con tutti gli Enti pubblici, e più in generale con tutti i soggetti che ne sono provvisti, e per l'acquisizione delle domande di concorso.

3. Responsabile della Trasparenza

L'art. 43, comma 1, del D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni," stabilisce che all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza. Ritenuto opportuno, nonché conforme alla disposizione citata, individuare un unico soggetto cui attribuire detti incarichi, che presentano profili di complementarietà



nell'ambito degli obiettivi che il legislatore intende perseguire nelle pubbliche amministrazioni sia con le norme anticorruzione sia con le norme sulla trasparenza, il Presidente del Conservatorio ha nominato il Direttore amministrativo dott.ssa Roberta Pistilli anche Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma e cura il coinvolgimento dei settori dell'Istituto raccordandosi anche con il Nucleo di valutazione, che verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità.

Al Responsabile compete di individuare i contenuti del Programma e l'attuazione di quanto previsto.

4. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

L'adeguamento del Conservatorio alle disposizioni di legge e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento di tutto il personale. Saranno pertanto programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

Di seguito sono dettagliate le iniziative finalizzate a realizzare l'attuazione della trasparenza. Talune di esse sono già in essere, altre devono essere perfezionate e migliorate, altre ancora verranno realizzate nell'arco del triennio.

SITO ISTITUZIONALE E SERVIZI ONLINE: il Conservatorio cura l'organizzazione, la gestione e l'accessibilità del proprio sito istituzionale con l'obiettivo di comunicare in tempo reale con gli operatori del Conservatorio e con gli utenti. Nella realizzazione del nuovo sito internet sono stati tenuti presenti i requisiti di:

- trasparenza;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi agli studenti e dell'incontro con gli utenti, il Conservatorio si propone di sensibilizzare l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale e di offrire servizi online più diffusi, così da sfruttare le potenzialità del web oltre che dal punto di vista meramente informativo anche e soprattutto sul piano interattivo.

La pubblicazione dei contenuti verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, anche da parte di portatori di interessi. Nella pubblicazione dei dati il Conservatorio osserverà le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili. Appositi controlli periodici saranno esercitati dal referente Responsabile del presente Programma Triennale.

ALBO: la Legge n. 69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. Il Conservatorio, nel rispetto della normativa sopra richiamata ha istituito sulla home page del proprio sito una apposita sezione "Albo d'Istituto".

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: il Conservatorio ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68 dotandosi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).



La casella di PEC del Conservatorio è pubblicata nell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA) e sul sito istituzionale. Nel prossimo futuro si intende favorire l'intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, riducendo l'utilizzo della comunicazione cartacea tradizionale nei soli casi in cui la stessa è richiesta dagli Enti destinatari (bilanci, contratti del personale a t.d.) o, per particolari tipologie di documenti (ad es.: le offerte di gara in busta chiusa).

DEMATERIALIZZAZIONE ED ARCHIVIAZIONE INFORMATICA: il Conservatorio intende perseguire l'obiettivo di gestire in ambiente informatico la documentazione cartacea con conseguente miglioramento dell'efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa e riduzione progressiva dei costi connessi all'utilizzo del documento cartaceo. Sono attualmente in corso approfondimenti e contatti con soggetti deputati alla conservazione legale dei documenti.

FIRMA DIGITALE DIRETTORE/DIRETTORE AMMINISTRATIVO: lo strumento della firma digitale è utile nel momento in cui è necessario sottoscrivere una dichiarazione ottenendo la garanzia di integrità dei dati oggetto della sottoscrizione e di autenticità delle informazioni relative al sottoscrittore. La garanzia che il documento informatico, dopo la sottoscrizione, non possa essere modificato in alcun modo fornisce lo strumento della veridicità del documento stesso. Il Conservatorio ha attivato tali modalità di firma dei documenti già da diversi anni.

L'attuazione della trasparenza non si esprime solo nella pubblicazione dei dati online e più in generale nell'utilizzo di procedure informatizzate, ma fa riferimento ad un'adeguata gestione dei procedimenti amministrativi. Il presente Programma triennale per la trasparenza prevede la realizzazione o comunque la conferma delle seguenti attività:

Servizi online per gli utenti

Analisi dei dati pubblicati e completamento delle informazioni mancanti

Verifica ed organizzazione dei contenuti del sito istituzionale, ivi comprese le pubblicazioni all'Albo online

Intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata e verifica delle modalità di utilizzo

Dematerializzazione ed archiviazione informatica Informatizzazione dei procedimenti amministrativi

Firma digitale degli organi dirigenziali

Rilevazione della Customer Satisfaction

Pubblicazione degli incarichi interni ed esterni e relativo compenso

Pubblicazione assenze online

SEZIONE III

MISURE ULTERIORI OBBLIGATORIE

1. Formazione del personale

La formazione del personale, è misura indispensabile per promuovere la cultura della legalità, dell'etica, della professionalità, valori di base fondamentali all'origine di comportamenti utili a prevenire il rischio di corruzione. Nel corso dell'anno 2015 è stato avviato un percorso formativo specifico per il Responsabile per la prevenzione della corruzione (totale 13 ore) che ha riguardato l'esame dei compiti e responsabilità della figura e un corso generale sull'anticorruzione (totale 4 ore) rivolto a tutto il personale amministrativo e al Direttore



nel quale è stata esaminata la normativa in generale e la sua incidenza sulle modalità organizzative e gestionali della pubblica amministrazione. La formazione è stata affidata alla Ebit srl – Scuola di formazione e perfezionamento per la pubblica amministrazione, con sede legale in Lecce, relatore dott. Stefano Paoli, ex segretario e Direttore generale ed esperto in anticorruzione, trasparenza e privacy.

A seguito dell'emanazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Conservatorio "Tito Schipa" il percorso formativo sarà esteso a tutto il personale interessato per assicurare adeguata consapevolezza della nuova normativa.

2. Rotazione del personale

L'organizzazione amministrativa del Conservatorio prevede figure uniche (Direttore amministrativo con e senza responsabilità di firma, Direttore ufficio di ragioneria e di biblioteca, Collaboratore di Biblioteca) le cui funzioni, definite dal Contratto nazionale per il comparto AFAM e dai regolamenti interni (Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e Regolamento di Biblioteca), non risultano tra loro fungibili.

La segreteria si completa con sei unità di assistenti amministrativi a ciascuno dei quali compete un preciso settore di competenza (es. contabilità, ordinamenti didattici, gestione del personale dipendente e di quello a contratto, ecc.) nel quale ogni impiegato ha acquisito nel tempo conoscenza giuridico-amministrativa e pratica gestionale.

L'articolazione degli uffici amministrativi del Conservatorio e l'esiguo numero del personale addetto consente di affermare che nello specifico ricorrono i limiti oggettivi e soggettivi tipici delle piccole realtà lavorative all'applicazione della rotazione del personale quale misura di prevenzione degli eventi corruttivi come specificato dall'ANAC con deliberazione n. 13 del 2015.

L'Autorità nazionale ha, infatti, precisato che i limiti soggettivi riguardano "i diritti individuali dei dipendenti e i diritti sindacali", mentre i limiti oggettivi sono rinvenibili nell'esigenza di "assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico."

3. Codice di comportamento

Durante l'anno 2015 è stata espletata la procedura per l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Conservatorio di musica di Lecce previsto dall'art. 54, comma 5, D. L.vo 165/2001.

In particolare il Codice, approvato in bozza dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 ottobre 2015, è stato pubblicato, in data 19/10/2015, sul sito web dell'Istituto in home page e nella sezione "Amministrazione trasparente", unitamente alla normativa generale di riferimento e all'avviso di procedura aperta, predisposto al fine di agevolare la partecipazione dei soggetti interessati cui è stato rivolto esplicito invito a far pervenire, entro il 6 novembre 2015, proposte o osservazioni in merito.

Il Consiglio accademico ha preso atto di tutta la documentazione nella seduta del 22 ottobre 2015.

L'avvio della procedura è stato comunicato con specifica informativa (nota prot.n. 3704 del 20/10/2015) a tutti i soggetti maggiormente interessati: al Nucleo di valutazione, alla R.S.U. dell'Istituto, alle Organizzazioni sindacali del comparto AFAM, ai docenti e al personale tecnico e amministrativo della sede di Lecce e della sezione staccata di Ceglie Messapica.

Non è pervenuta alcuna osservazione o proposta di modifica alla bozza di codice di comportamento che, pertanto, è stato sottoposto nella stesura originaria al Nucleo di valutazione che, con comunicazione del 28/11/2015, ha reso parere favorevole.

Il Codice è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 32 del 30/12/2015 sentito il Consiglio accademico che, nella seduta del 2/12/2015, si è espresso favorevolmente alla sua adozione.



Il Codice, unitamente alla Relazione illustrativa è stato pubblicato all'Albo elettronico del Conservatorio e nella sezione "Amministrazione trasparente" (Atti generali - Normativa generale AFAM), ed è entrato in vigore il 25/1/2016.

E' stato inoltre, inviato all'ANAC, conformemente alle modalità indicate dalla medesima Autorità Nazionale nella comunicazione del 25/2/2014, e a tutti i dipendenti del Conservatorio.

E' in corso l'adeguamento della modulistica contrattuale per la formalizzazione dei rapporti con i soggetti esterni nei cui confronti trovano applicazione gli obblighi comportamentali previsti dal Codice.